



## RACCOMANDATA

SERVIZIO ISPETTORATO  
SETTORE ANTIRICICLAGGIO

Rifer. a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Classificazione III 2 5  
All.ti n. [ ]  
Oggetto Valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Richiesta d'informazioni sull'attività assicurativa svolta in Italia nei rami Vita in regime di libertà di prestazione di servizi.

Alle Imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea o aderente allo Spazio Economico Europeo che operano in Italia nei rami "Vita" in regime di libera prestazione di servizi  
tramite lettera raccomandata spedita ai rispettivi indirizzi

Le raccomandazioni del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) richiedono alle autorità pubbliche e al settore privato di identificare e valutare i rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo cui sono esposti, al fine di adottare adeguate misure di mitigazione.

Le direttive antiriciclaggio emanate dall'Unione europea<sup>1</sup> prevedono espressamente che i soggetti obbligati si dotino di procedure oggettive e verificate per l'analisi del rischio e che le autorità di vigilanza di settore dettino criteri e metodologie in materia.

In attuazione della quarta direttiva antiriciclaggio, le Autorità Europee di Vigilanza (ESMA, EBA, EIOPA) hanno posto in pubblica consultazione le linee guida sulle misure semplificate e rafforzate di adeguata verifica della clientela e sui fattori che le istituzioni creditizie e finanziarie devono considerare per valutare il rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo connessi con rapporti continuativi e operazioni occasionali<sup>2</sup>. In particolare, nel capitolo 7 sono state emanate linee guida per le imprese di assicurazione sulla vita.

Le Amministrazioni pubbliche coinvolte nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, come noto, hanno effettuato nel 2014 la prima Valutazione Nazionale dei Rischi presenti nel nostro Paese (*National Risk Assessment - NRA*), sotto l'egida del Comitato di Sicurezza Finanziaria. In esito a tale valutazione:

- sono state identificate le minacce presenti nel sistema Paese e le modalità con cui esse possono riguardare i diversi settori (finanziari e non);
- sono state definite le strategie che le Autorità intendono attuare per mitigare le vulnerabilità riscontrate nei presidi di prevenzione e contrasto.

Questo Istituto richiede alle Imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato membro dello Spazio Economico Europeo informazioni sull'attività assicurativa svolta in

<sup>1</sup> Ci si riferisce alla terza direttiva (2005/60/CE), recepita con il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (in particolare all'art. 20), nonché alla quarta direttiva (UE) 2015/849 (in particolare all'art. 15) recepita con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (pubblicato sul supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 140 del 19 giugno 2017).

<sup>2</sup> Cfr ESMA EBA EIOPA, *The Risk Factors Guidelines (JC 2017 037)*, 26 giugno 2017, disponibile al seguente indirizzo:

<https://esas-joint-committee.europa.eu/Publications/Guidelines/Final%20Guidelines%20on%20Risk%20Factors%20%28JC%202017%2037%29.pdf>.

---

Italia nei rami Vita in regime di libera prestazione di servizi, per la valutazione - di propria competenza - in merito al rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Le imprese dovranno inoltrare entro il 28 luglio 2017, in allegato a specifico messaggio di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [ispettorato@pec.ivass.it](mailto:ispettorato@pec.ivass.it) :

- un foglio elettronico compilato con le sole informazioni della sezione V ("Intermediari") contenute nell'allegato;
- una lettera di trasmissione (e ogni eventuale altra comunicazione in merito) sottoscritta da chi ha i poteri di rappresentanza dell'impresa.

Le imprese che operano in Italia nei rami Vita anche in regime di stabilimento potranno trasmettere quanto richiesto anche tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata della Rappresentanza generale in Italia, specificando che il messaggio si riferisce all'attività svolta in Italia in regime di libera prestazione di servizi.

Quelle che operano in Italia nei rami Vita esclusivamente in regime di libera prestazione di servizi potranno utilizzare un indirizzo di posta elettronica certificata o, se sprovvisti, inviare la documentazione all'indirizzo [servizio.ispettorato@ivass.it](mailto:servizio.ispettorato@ivass.it) tramite posta elettronica ordinaria.

Per delegazione del Direttorio Integrato

firma 1

*Delibera 71/2017*

**Istruzioni per la compilazione del foglio elettronico contenente le informazioni da comunicare all'IVASS**

**a. Istruzioni generali**

L'impresa capogruppo è tenuta a fornire i dati riferiti al gruppo assicurativo e a ogni singola compagnia, incluse quelle operanti all'estero. Per queste ultime la capogruppo deve compilare soltanto i campi da 1 a 24 della sezione 2 (Premi lordi contabilizzati).

Le informazioni devono essere fornite esclusivamente tramite l'allegato foglio elettronico.

Le imprese non possono modificare, spostare, aggiungere o eliminare i campi presenti.

Nei campi in cui è richiesta una descrizione, la stessa deve rientrare in un'unica cella.

Le informazioni devono essere riferite:

- al 31 dicembre dell'anno precedente alla data di compilazione quando devono essere riportati dati di stock (ad esempio, il numero di clienti per ogni profilo di rischio; tuttavia non devono essere individuati i profili di rischio dei clienti cessati prima di tale data);
- ai dati di competenza dell'esercizio precedente alla data di compilazione quando devono essere riportati dati di flusso (ad esempio i premi lordi contabilizzati nell'anno).

Il foglio elettronico si compone di sei sezioni; esse contengono:

- le informazioni sull'assetto della funzione Antiriciclaggio e sull'attività di formazione (sez. 1);
- il volume dei premi emessi, distinti per prodotto, per classe di rischio dei clienti, livello di adeguata verifica svolta e canale distributivo utilizzato (sez. 2);
- le somme liquidate (sez. 3);
- i risultati dell'attività di gestione e controllo svolta dall'impresa (sez. 4);
- la scomposizione dei premi emessi per singolo intermediario (sez. 5);
- gli esiti del processo di autovalutazione (sez. 6).

Le imprese che esercitano nel territorio l'attività in libera prestazione di servizi devono compilare esclusivamente la sezione 5.

Per consentire successive verifiche degli organi aziendali e di questo Istituto, l'inventario delle informazioni analitiche che compongono ciascuna voce aggregata segnalata alternativamente deve essere:

- estraibile, in qualunque momento, dagli archivi aziendali già in uso, storicizzati alla data di riferimento;
- conservato in uno specifico archivio, creato in occasione dell'aggregazione dei dati analitici utilizzati ai fini dell'implementazione del foglio elettronico.

**b. Istruzioni per la compilazione della Sezione 1 (Modello organizzativo)**

... omesso ...

**c. Istruzioni per la compilazione della Sezione 2 (Premi)**

... omesso

**d. Istruzioni per la compilazione della Sezione 3 (Prestazioni liquidate)**

... omesso ...

**e. Istruzioni per la compilazione della Sezione 4 (Gestione e controllo)**

... omesso ...

**f. Istruzioni per la compilazione della Sezione 5 (Intermediari)**



---

Nella sezione, l'importo totale dei premi intermediati in Italia da ogni singolo intermediario nell'anno 2016 deve essere inserito nella colonna E della tabella corrispondente alla tipologia dell'attività svolta. Nella colonna F andrà inserito il dettaglio dei premi relativi alle sole polizze collettive.

**g. Istruzioni per la compilazione della Sezione 6 (Matrice rischio residuo)**

... |